



**AZIONE
GIOVANI**

ROTARY CLUB CATANIA

DAL PERÙ IN SICILIA

MAYTE SI RACCONTA

Sono arrivata in Italia sei mesi fa per vivere una delle esperienze più importanti di tutta la mia vita: uno scambio culturale. Nonostante il nervosismo iniziale, l'emozione che ho vissuto e sto vivendo in Italia è forte.

Vengo dal Perù, dove lo stile di vita è diverso così come il cibo, le abitudini e le persone, ma fortunatamente mi sono trovata benissimo a Catania. Sono stata accolta in una famiglia ospitante calorosa che mi ha fatto sentire a casa, e la loro figlia sta facendo a sua volta uno scambio, ma in Corea del Sud.

Tutti giorni vado a scuola dove seguo le lezioni con più facilità rispetto all'inizio anche se il mio livello d'italiano non è perfetto, miglio ogni giorno di più grazie alla pazienza dei professori e dei miei compagni di classe.

Durante i fine settimana invece esco con le mie amiche, di solito in centro città, dove giriamo per i luoghi più tradizionali e assaggiamo cibo tipico. Ci divertiamo molto a stare insieme e a me piace molto la città!

Dopo sei mesi passati in Italia posso dire che questa esperienza mi sta aiutando molto a crescere: ho imparato a essere più indipendente e autonoma e la vita al di fuori della mia casa non mi fa paura. Sono soddisfatta perché sento di aver realizzato una piccola tappa della mia vita.

Mayte Vivi Vizcarra - Rotary Club Catania





ROTARY CLUB CATANIA

SOCI ROTARIANI IN INDIA CON IL PROGRAMMA ROTARY FRIENDSHIP EXCHANGE

“In altri paesi posso andare come turista, ma in India vado come pellegrino”: una frase, attribuita a Martin Luther King, che un gruppo di entusiasti Rotariani coi loro familiari hanno fatto propria a cavallo dell’ultimo Capodanno, viaggiando dai piedi dell’Etna fino a Surat, la capitale dello stato indiano del Gujarat che diede i natali al Mahatma Gandhi.

Rotariani pellegrini di pace, nel segno di Paul Harris, perché “il Rotary è in grado di abbracciare il mondo con i suoi ideali di amicizia, comprensione e servizio” (Convention 1922 di Los Angeles).

E così, dopo avere accolto la scorsa estate gli amici del Distretto 3060, da Natale all’Epifania è stata la volta del PDG Attilio Bruno con Mariella Consoli, della Past President del R.C. Catania Laura Bonaccorso con Alberto Cozzo e le figlie Costanza (Past President dell’Interact Catania) e Margherita (socio Interact Catania), del Past President del R.C. Catania Est Roberto Salmeri, del Socio R.C. Catania Giovanni Caruso con la moglie Serena Aliotta e la figlia Isabella (Prefetto Distrettuale dell’Interact).

Non una prima volta per alcuni tra loro, ma tutti assieme per vi-

vere cultura e spirito, all’insegna dell’amicizia rotariana, quella che (sempre per il nostro fondatore) “resta, anche non cercata, negli uomini quando lavorano insieme per una causa valida”.

Perciò la cronaca di viaggio si è fatta comprensione: al mattino del 27 dicembre con un dietro le quinte nella più grande ed importante officina per il taglio dei diamanti al mondo, per apprendere come le decisioni economiche si riflettono sulla società, sul lavoro, sull’ambiente e sulla tecnologia. Un viaggio nel viaggio, dove “la definizione che il tempo dà del carbone è il diamante” (Khalil Gibran). Al



pomeriggio dello stesso giorno, dentro al Chintamani Jain Temple nel cuore della città vecchia di Surat, una vera e propria poesia costruita in legno oltre cinquecento anni fa e a sera per vivere Vivaha, con una splendida e maestosa cerimonia nuziale all'insegna di "un amore antico ma le cui forme si rinnovano e si rinnovano per sempre" (Rabindranath Tagore). Il 28 ed il 29 dicembre, con una trasferta a Baroda, cuore storico del Gujarat con il Palazzo del Maharaja ed i centri di avviamento professionale del Rotary destinati a cambiare le vite di giovanissimi abitanti delle più remote zone rurali, per diventare 'qualcuno' e non essere considerati meno di 'qualcosa'. La notte di San Silvestro i Rotariani 'dei due mondi' si sono uniti per salutare il nuovo anno, un brindisi augurale ed un auspicio di pace oggi più mai attesa.







Un tour de force che è proseguito il 2 gennaio con la visita alla più grande università islamica dopo al-Azhar, per non dimenticare che “l’India ha due milioni di dei e li venera tutti” (Mark Twain). Un viaggio che ha fatto approdare nel Distretto di Valsad, con la visita ai centri oculistici interamente sovvenzionati dal Rotary International e la maestosa Statua dell’Unità in India, con i suoi 182 metri di altezza (pari a un edificio di 60 piani) la statua più alta del mondo. Un omaggio a Sardar Vallabhbhai Patel, uno dei principali artefici dell’unificazione dell’India.

Un viaggio in cui ogni famiglia ospitante con i tanti soci del RID 3060 ha accolto i soci del Distretto 2110 con affetto e vera amicizia rotariana aprendo non solo le loro case ma anche i loro cuori. Un viaggio che si è concluso con l’arrivo a Mumbai sulle orme di Pier Paolo Pasolini ed il suo “L’odore dell’India”: “La Porta



dell’India. Spaccato, naturalmente fantasmagorico, di Bombay”, con la consapevolezza e la gratitudine di avere avuto l’opportunità di una reciproca conoscenza e comprensione internazionale alla luce dei più alti principi rotariani, Un ricordo che si fa me-

morìa, il desiderio di rinnovare l’amicizia ed il servizio, senza nostalgie. Perché “un addio è necessario prima che ci si possa ritrovare. E il ritrovarsi dopo momenti o esistenze, è certo per coloro che sono amici” (Richard Bach).

ROTARY CLUB CATANIA MARTINA IN SUD COREA PER STUDIO E IN LAOS PER VOLONTARIATO

Ho vissuto un'esperienza di quattro giorni in Laos che porterò sempre nel cuore.

Sono partita da Busan insieme ad altri due exchange student e a quattro ragazzi coreani che, durante questa avventura, sono diventati dei veri amici. Da Busan siamo arrivati a Seoul, dove abbiamo incontrato il resto del gruppo, e da lì siamo partiti tutti insieme per il Laos, pieni di entusiasmo e curiosità.

I primi due giorni li abbiamo dedicati al volontariato in una scuola elementare. È stata senza dubbio la parte più significativa del viaggio. Abbiamo aiutato cucinando il pranzo per i bambini e abbiamo trascorso del tempo con loro giocando, ridendo e cercando di comunicare nonostante la barriera linguistica. I loro sorrisi, la loro energia e la loro gratitudine mi



hanno colpita profondamente. È stato emozionante rendersi conto di quanto anche piccoli gesti possano fare la differenza. Questa esperienza mi ha insegnato molto sul valore della condivisione, dell'empatia e della solidarietà.

Gli altri due giorni li abbiamo trascorsi esplorando il Laos. Abbiamo visitato luoghi incredibili, immersi nella natura e nella cultura locale, vedendo paesaggi e realtà che non avrei mai immaginato di poter conoscere così da vicino.

È stato affascinante scoprire uno stile di vita così diverso dal mio e osservare le tradizioni,

il cibo e il modo di vivere delle persone del posto.

Oltre alla scoperta del Paese, questo viaggio mi ha permesso di creare nuove amicizie internazionali e di rafforzare il legame con i ragazzi con cui sono partita.

Il Laos stata un'esperienza che mi ha fatto crescere sia a livello personale che umano, aprendomi la mente e il cuore verso nuove culture e prospettive.

Sono davvero grata al Rotary Catania di avermi dato l'opportunità di vivere tutto questo.

Martina Grillo - R.C. Catania



ROTARY CLUB CATANIA SUD

GIOVANNI: COME IL BRASILE MI HA CAMBIATO

Sono già 5 mesi da quando sono arrivato in Brasile e a me sembra che siamo volati.

Io sono convinto che fare questa esperienza per me sia stata fin ora una delle scelte migliori che potessi fare nella mia vita. Sono sicuro anche che in questi 5 mesi sono diventato una persona diversa rispetto a come ero prima di partire.

Ho conosciuto ragazzi che provengono da tutto il mondo e ho parlato con persone che hanno completamente cambiato il mio modo di pensare.

Quando ho deciso di iscrivermi al programma di scambio del Rotary avevo delle aspettative e queste sono state ampiamente soddisfatte, anzi superate.

In questi mesi lontano da casa ho imparato molte cose e, anche se ho avuto alcune difficoltà, posso dire che sono state fondamentali per farmi crescere e per farmi maturare davvero.

Spero che tanti altri ragazzi come me possano avere la possibilità di fare un'esperienza come questa e invito i giovani a non perdere questa opportunità.

Giovanni Zeno - R.C. Catania Sud





ROTARY CLUB CATANIA SUD DAL GIAPPONE UN NUOVO INIZIO

Mi chiamo Mao Yamaguchi e vengo dal Giappone.

Sto partecipando a uno scambio culturale sotto il patrocinio del Rotary Club Nagoya Kita.

Oggi sono molto felice di poter condividere la mia esperienza di scambio in questa meravigliosa occasione.

Prima della partenza, ero già convinta che questo scambio sarebbe stato un'esperienza di vita preziosa e irripetibile, ma la realtà ha superato di gran lunga le mie aspettative.

Fin dal primo giorno, sono stata accolta con calore da tutti, e la mia tensione si è subito sciolta, permettendomi di iniziare questa nuova vita nel migliore dei modi.

Ciò che mi ha fatto crescere di più sono stati gli incontri con nuove persone. La mia famiglia ospitante, che mi ha accolto come una vera e propria famiglia, gli amici a scuola, i membri del comitato per lo scambio giovanile che sostengono tutto l'anno, e tutti i membri del Rotary Club ospitante: ciascun incontro è stato per me un'occasione di grande crescita.

Inoltre, ho avuto la fortuna di incontrare amici molto importanti provenienti da altri paesi.

Anche se parliamo lingue diverse e veniamo da culture differenti, condividendo tanto tempo insieme siamo riusciti a creare legami simili a quelli familiari.

Ogni luogo che abbiamo visitato insieme è pieno di ricordi preziosi che custodirò per sempre.



Per me, come giapponese, l'Italia è un luogo affascinante in ogni suo aspetto: le persone, gli edifici, la cucina, la cultura.

Quasi tutto è diverso dal Giappone, e proprio queste differenze mi hanno fatto innamorare del Paese.

In particolare, la gentilezza e l'affetto degli italiani mi hanno profondamente colpita, e ho avuto molte occasioni per apprezzarne la bellezza interagendo direttamente con loro.

Infine, questo scambio mi sta facendo crescere ogni giorno. Considero questo anno come un nuovo inizio per me.

Attraverso nuovi incontri, esperienze e scoperte, continuerò a crescere e a diventare una persona sempre migliore.

Vorrei ringraziare di cuore tutte le persone che mi sostengono qui, la mia famiglia in Giappone che mi ha permesso di partire, il comitato per lo scambio giovanile e tutti i membri del Rotary Club che mi hanno sponsorizzata. Intendo continuare a dare il massimo durante il resto del mio anno di scambio.

Grazie per aver ascoltato la mia esperienza.

Spero che qualcosa di quello che ho condiviso possa restare nei vostri cuori.

Mao Yamaguchim - R.C. Catania Sud



ROTARY CLUB MARSALA

VOLONTARIATO E BENESSERE SOCIALE

“Nell’ambito del progetto POC Orientamento, si è tenuto un significativo incontro tra il Rotary Club Marsala e le studentesse del Liceo Pascasino, inserito nel modulo didattico dedicato a “Il volontariato e il benessere sociale”.

Protagonista dell’evento è stato il Presidente della Commissione Giovani del Rotary Club, che accolto dalla Professoressa Enza Alestra, ha guidato le studentesse in un percorso di scoperta del mondo dell’associazionismo, partendo da una distinzione fondamentale spesso poco conosciuta: la differenza tra club service, associazioni

di volontariato e associazioni di beneficenza. Tre realtà che, pur condividendo una vocazione solidale, si distinguono per struttura, finalità e modalità operative.

Al centro dell’incontro, i valori fondamentali che da oltre un secolo ispirano il Rotary International: il servizio al prossimo, l’integrità, la diversità, l’equità e l’inclusione. Valori che non rimangono semplici enunciazioni, ma si traducono concretamente in progetti e attività sul territorio e nel mondo. Le studentesse hanno potuto conoscere da vicino le iniziative portate avanti dal Rotary International e, in

particolare, quelle realizzate dal Rotary Club Marsala a favore della comunità locale.

L’incontro ha rappresentato un’occasione preziosa di orientamento e crescita civica per le giovani studentesse, stimolando una riflessione consapevole sul ruolo del volontariato come strumento di coesione sociale e sviluppo della comunità. Un messaggio chiaro è emerso dalla mattinata: impegnarsi per gli altri non è solo un gesto di generosità, ma una scelta di vita capace di arricchire tanto chi dà quanto chi riceve.



ROTARY CLUB PALERMO

WEEKEND INBUNDS E FORMAZIONE OUTBOUNDS

Come ogni anno i ragazzi inbound presenti nel nostro Distretto hanno avuto occasione di trascorrere un weekend alla scoperta del capoluogo siciliano, occasione per suggellare il rapporto di forte amicizia che li lega mese dopo mese fra loro e con noi della Commissione scambio giovani coordinata da Pucci Piccione.

Sono stati con noi anche i ragazzi Afra, Gaia, Gloria, Sara e Marco con le loro famiglie ai quali è stato dedicato un momento importante di formazione presso la sala caminetto di Villa Airoidi Golf Club.

La formazione condotta da Pucci Piccione e da Vito Cocita ha visto affrontare tutti i temi fondamentali del programma di scambi, ovviamente vi saranno altre occasioni, oltre che chiarire dubbi e perplessità sulla modulistica e sulla documentazione necessaria.

Oltre ai citati Pucci e Vito erano presenti : Tommaso Puccio che ha organizzato il weekend , Gianluca Sartorio dell' area di Palermo, Giovannella Tumino Coordinatrice Sicilia Orientale , Dorian Montella e Alessia Mauri da Catania e Michele Bacchi da Sciacca nonché in rappresentanza dei club sponsor dei futuri outbound Simona Pantaleone Presidente Rotary Club Palermo Monreale , Flavia Prestiana Presidente R.C. Palermo Costa Gaia , Justina Malinowska del R.C. Palermo Baia dei Fenici , Vincenzo Bucca del R.C. Palermo Mondello con



Rosario Tantillo Assistente del Governatore . Presenti Inoltre Il Presidente Incoming Maria Grazia Todaro e Mario Cassarà. Noi siamo volontari e mettiamo l'esperienza acquisita sul campo Per la prima volta si aggiungeva-

no al gruppo, per loro occasione di incontrare i nuovi amici, tre inbound: Violeta dell'Argentina, Oyo del Sudafrica e Jesse australiano.

I ragazzi sono stati ospitati presso le famiglie che si sono rese

disponibili e che ringraziamo ed hanno avuto modo di passeggiare in centro lungo il percorso dal Teatro Politeama al Teatro Massimo e Via Maqueda il venerdì sera, ammirare il suggestivo Palazzo Reale e la Cattedrale il sabato mattina, con sosta di street food dal sempre generoso Ninu U Ballerinu, che tanto fa per il nostro progetto clochard.

Domenica mattina percorso tra Casa Professa, il mercato di Ballarò e il Cassaro.

I ragazzi sono sempre entusiasti quando, in armonia tra loro, con la nostra supervisione, visitano luoghi nuovi, scoprono la nostra cultura e le nostre tradizioni e vivono serenamente i mesi lontani da casa, dai loro affetti.

Il nostro compito è far percepire che, per il tempo trascorso con noi, possono contare su una nuova famiglia che li accoglie e della quale si possono fidare.

Anche il weekend palermita-



no ha messo in evidenza quali sono i veri valori su cui si fonda il programma RYE Rotary Youth Exchange, come ha scritto una mamma di una ragazza che ha

scelto noi per la prossima esperienza di un anno all'estero la serietà e la dedizione con la quale ci occupiamo dei loro figli



ROTARY CLUB PATTI TERRA DEL TINDARI

LA MERAVIGLIA DELLA NORVEGIA

Mi è stato chiesto di scrivere questo articolo, ma ho sempre posticipato perché avevo paura di definire i miei pensieri, di dare forma finita a quelle sensazioni che fluttuano nella mente, ma vedere le meraviglie inimmaginabili della Norvegia mi ha fatto capire che era il momento di rispondere alla domanda "cos'è il Rotary Youth Exchange?".

Per prima cosa significa lasciare per un anno la propria casa. Circa 12000 anni fa durante il neolitico l'uomo è passato da uno stile di vita nomade ad uno sedentario, fissando cioè un punto fermo attorno al quale la sua esistenza doveva fluttuare, infatti la casa è più di una struttura fisica (mattoni e cemento) o un bene ma un organismo sociale, dinamico e collettivo dove si strutturano le relazioni umane, l'identità e la quotidianità. La casa è l'esoscheletro dell'identità di un essere umano e lasciarla significa rendersi conto di quanto il mondo sia grande e noi invece piccoli.

Abbandonare le proprie certezze, il proprio status per addentrarsi in un modo misterioso e totalmente sconosciuto: questo è l'exchange, la volontà di evolversi, la crescita. Quella che ho infatti sperimentato durante questa esperienza è equiparabile ad una vera e propria evoluzione biologica, come tutti gli animali o le piante sviluppano nove caratteristiche cambiando ambiente, clima e abitudini; anche l'uomo sviluppa il suo essere e la sua identità passando



da un ecosistema sociale ad un altro, la nostra capacità di adattamento ci spinge a fonderci con la cultura del posto in cui viviamo, fino a trasformarla in una parte di noi, il che ci cambia radicalmente, conoscendo

la cultura danese e norvegese, incontrando gentilezza, amore, disponibilità ma talvolta anche fermezza e incompatibilità, ho imparato a conoscere di più me stesso; guardano l'aurora boreale a Tromsø, i canali di Copena-

ghen, il fiordo di Oslo al tramonto e le montagne di Nesbyen ho imparato ad amare la bellezza; vivendo con Ove e Ine ho imparato il rispetto reciproco e anche.... a sistemare la mia stanza. Ma la cosa più importante che l'exchange ha impresso nella mia anima è la terza espressione che può definirlo è: innamorarsi della diversità. Si piomba in un ambiente completamente diverso e si impara ad amarlo, ciò che era "strano" si trasforma in "nuovo" e si fa proprio tutto ciò che prima non ci apparteneva, ci si arricchisce; si eradica dalla propria coscienza l'odiosa paura dell'ignoto che caratterizza la natura umana. Tutto questo è il Rotary Youth Exchange. Mi rivolgo ora ai futuri outboud, passerete momenti meravigliosi ma anche momenti tristi (che sono certo supererete); siate socievoli, aperti e ricordatevi sempre di amare la bellezza e la diversità. Antonio Maria Donzelli - R.C. Patti Terra del Tindari



ROTARY CLUB VALLE DEL SALSO DALL'ARGENTINA A SOMMATINO STORIA DI GUADA

Sono in Italia da quasi cinque mesi. Vengo da Buenos Aires, in Argentina, e attualmente vivo a Sommatino, in provincia di Caltanissetta. È una vita diversa da quella a cui sono abituata, ma è proprio questo lo scopo dei programmi di scambio. Sono molto contenta di questa esperienza per tutte le persone che ho incontrato finora, come la mia famiglia ospitante che mi ha accolta calorosamente il 9 settembre al mio arrivo a Catania. Ho anche conosciuto i soci del Rotary Club, che sono sempre presenti per noi e sappiamo di poter contare sul loro supporto per qualsiasi necessità. Sono inoltre molto felice di aver incontrato i miei amici di scambio grazie a questa esperienza, perché mi ha permesso di conoscere non solo la cultura italiana, ma anche un po' quella di paesi come Messico, Stati Uniti, Sudafrica, Germania, Norvegia e molti altri. Questa esperienza mi ha dato anche l'opportunità di visitare molti luoghi meravigliosi in Sicilia, come Enna, Catania, Siracusa, Palermo e Agrigento, oltre alla Sardegna. Sono davvero felice e grata di avere l'opportunità di vivere questa incredibile e bellissima esperienza.

Questa esperienza mi sta facendo crescere molto come persona e porterò sempre con me tutti i ricordi e gli insegnamenti che mi sta regalando.

Guada Cangaro
R.C. Valle del Salso



